



COMUNE DI CATROVILLARI

Provincia di Cosenza

CITTÀ DI CASTROVILLARI
PROT. n. 11231
del 7 MAG. 2018

Relazione dell'organo di revisione

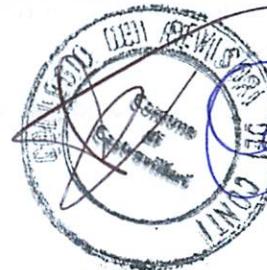
- sulla proposta di deliberazione consiliare al rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MICHELE TRIFILIO

DOTT.SSA ESTERINA POLICICCHIO



- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);

CD



COMUNE DI CATROVILLARI

Provincia di Cosenza

CITTÀ DI CASTROVILLARI

PROT. n. 11231
del 7 MAG. 2018

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare al rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MICHELE TRIFILIO

DOTT.SSA ESTERINA POLICICCHIO



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott.ssa Esterina Policicchio e Dott. Michele Trifilio, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 16 novembre 2015;

- a) ricevuta in data 24 aprile 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 71 del 19/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - b) Conto del bilancio;
 - c) Conto economico
 - d) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);

- il prospetto delle spese di rappresentanza anno 2017 (art. 17, D.L. 138/2011, comma 26 e D.M. 23/01/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 19.05.2017;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 27/02/2013;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 03
di cui variazioni di Consiglio	n. 02
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 01

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti e nelle carte di lavoro esistenti agli atti dell'Ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate sono parzialmente evidenziati dall'Ente;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 47 in data 31.07.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 621.304,94 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 68 del 19.04.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3935 reversali e n. 3280 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;



- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca BPI – BNL GRUPPO BNP PARIBAS, e si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.143.328,69
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.143.328,69

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non risultano indicati pagamenti per azioni esecutive.

Fondo di cassa vincolato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.143.328,69
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

L'ente non ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, non rispettando il disposto del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Anche il conto del Tesoriere non riporta, alla data del 31.12.2017, l'importo della cassa vincolata.

Si rileva che l'Ente ha in essere n.10 rapporti di conto corrente postale, come si evince dai verbali di verifica di cassa, i quali al 31.12 presentavano un saldo positivo. Alla fine dell'esercizio, per il principio di sana gestione, le disponibilità, giacenti presso i vari conti correnti postali, dovevano confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'Ente.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	3.975.039,00	1.874.282,06	2.143.328,69
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

68

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	2.000.000,00	3.000.000,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	307.866,00	804.628,92
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.687.668,00	2.383.805,44
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	3.378.898,75	10.435.212,53
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	2.500,00	18.607,63

L'ente con delibere di Giunta n. 2 del 04.01.2017 e n.120 dell'01.06.2017, ai sensi dell'art. 222 del TUEL, che ha regolarmente trasmesso al Tesoriere, ha richiesto anticipazioni di tesoreria per un importo complessivo di euro 3.000.000,00. L'utilizzo massimo è stato di euro 2.383.805,44.

Si rileva che nell'anno 2017 il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL. Alla data del 31.12.2017 non risulta anticipazione di tesoreria da restituire.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- Entità dei residui attivi, sia in conto residui che in conto competenza, superiore a quella dei residui passivi causata da una bassa velocità di riscossione dei tributi, nonché da scarsa riscossione coattiva.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.400.285,5, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	35.122.338,50
Impegni di competenza	-	32.833.108,24
SALDO		2.289.230,26
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	159.562,13
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.048.506,44
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.400.285,95

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	1.400.285,95
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	2.962.548,41
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		4.362.834,36

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1874.282,06
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		42.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		877.487,17
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		19.435.392,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		15.370.043,32
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		939.093,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		35.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1870.989,41
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			384.779,95
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avано di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		934.149,54
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		1.318.929,49
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		117.562,13
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		622.517,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		527.647,30
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		109.413,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		35.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			138.018,83
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.456.948,32



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1318929,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	934149,54
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		384779,95

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	42.000,00	939.093,04
FPV di parte capitale	117.562,13	109.413,40

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
Settore lavori pubblici e patrim. 32.60 – Opere di urbanizzazione	49.413,40
Settore urbanistica e territorio 27.40 – Contributo regionale ex discarica loc. Serra delle Ciavole	60.000,00

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	3.426.463,85	3.426.463,85
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	113.550,08	56.775,04
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totalle	3.540.013,93	3.483.238,89

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI		
Entrate non ricorrenti		
Tipologia	Accertamenti	
Entrate da titoli abitativi edilizi		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Vendita servizi	150,00	
Entrate da capitale	6.644,33	
Totalle entrate	6.794,33	
Spese non ricorrenti		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
Totalle spese	0,00	
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti		6.794,33

68

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 15.483.931,92, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.874.282,06
RISCOSSIONI	(+)	4.840.598,16	26.042.074,52	30.882.672,68
PAGAMENTI	(-)	5.087.333,52	25.526.292,53	30.613.626,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.143.328,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.143.328,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	37.701.365,84	9.080.263,98	46.781.629,82
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	25.085.704,44	7.306.815,71	32.392.520,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			939.093,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			109.413,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			15.483.931,92

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	13.845.613,08	14.087.907,19	15.483.931,92
di cui:			
a) Parte accantonata	18.863.654,03	19.736.208,28	22.671.560,03
b) Parte vincolata	20.701.729,85	18.788.033,26	16.480.744,21
c) Parte destinata a investimenti			0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	-25.719.770,80	-24.436.334,35	-23.668.372,32

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Ente in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

Il risultato di amministrazione al 31.12.2017, pari a € 15.483.931,92 è fortemente influenzato dall'operazione di riaccertamento dei residui provenienti dal 2014 ed anni precedenti, e per come risulta dalla delibera n. 65 del 30.04.2015.

Come si evince, dalla tabella sopra riportata, a seguito delle risultanze di tutti gli accantonamenti e dei vincoli, così per come disposto dal D.lgs. n.118/2011, la parte disponibile del risultato di amministrazione è pari a € -23.668.372,32. Inoltre bisogna tener conto, che oltre al disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, l'Ente ha in corso il ripiano, con decorrenza dall'annualità 2013, del disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale decennale, che è pari a € 3.470.679,17.

A seguito dell'aggiornamento del Piano di riequilibrio Pluriennale Finanziario, approvato con delibera n. 48 del 31.07.2017, tale disavanzo sarà ripianato in 30 anni.

La quota annua, da ripianare, a carico dell'esercizio è pari a € 877.487,17 (di cui € 803.130,06 quota disavanzo da riaccertamento ed € 74.357,11 quota disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale).

La parte disponibile (lettera "e") viene espressa in valore negativo in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Dalle risultanze di tutti gli accantonamenti e dei vincoli, la parte disponibile del risultato di amministrazione, di € -23.668.372,32, copre le quote dei residui dei disavanzi dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale e dal riaccertamento straordinario dei residui.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		15.483.931,92
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		21.290.344,81
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		1.381.215,22
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		22.671.560,03
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		405.517,16
Vincoli derivanti da trasferimenti		-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		15.809.334,16
Altri vincoli		265.892,89
Totale parte vincolata (C)		16.480.744,21
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 23.668.372,32
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 68 del 19.04.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali all'01.01.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	49.193.489,06	4.840.598,16	37.701.365,84	- 6.651.525,06
Residui passivi	36.820.301,80	5.087.333,52	25.085.704,44	- 6.647.263,84



Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	1.400.285,95
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.400.285,95
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	5.471,60
Minori residui attivi riaccertati (-)	6.656.996,66
Minori residui passivi riaccertati (+)	6.647.263,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	-4.261,22
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.400.285,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	-4.261,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.962.548,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	11.125.358,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A) 15.483.931,92

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s. m. i..

▪ Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, calcolato con la media semplice tra incassato e accertato, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 21.290.344,81.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Nel risultato di amministrazione non è stato previsto accantonamento per fondo rischi contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	1.367.393,28	0,00	0,00%	1367393,28
Recupero evasione TARSU/TIATASI	80.000,00	55.000,00	68,75%	25000,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	23.000,00	26,00	0,11%	22974,00
Recupero evasione pubblicità	21.000,00		0,00%	21000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.830.031,92	
Residui riscossi nel 2017	283.952,66	
Residui eliminati (+) o riacertati (-)		
Residui al 31/12/2017	3.546.079,26	92,59%
Residui della competenza	1.436.367,28	
Residui totali	4.982.446,54	

In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare che i risultati, relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti e, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria, sono scarsi.

Quest'organo ha più volte sollecitato l'Ente a porre in essere azioni mirate al recupero dell'evasione tributaria al fine di assicurare gli equilibri gestionali. Ad oggi, bisogna rilevare, come l'ente non solo non ha posto in essere alcuna azione tale da far recuperare gettito evaso, basso è l'indice di riscossione in conto residui delle entrate tributarie, ma grosse difficoltà si evidenziano anche nella riscossione in conto competenza con il risultato dell'aumento della massa creditizia (residui attivi). Come evidenziato nel verbale, di questo collegio, del 24.11.2016, l'ente deve provvedere al rafforzamento degli uffici finanziari e tributari, sia in termini di personale che di strumenti di supporto al fine di rendere più incisiva la fase di programmazione e di recupero dei tributi non pagati. Tutto ciò genera e genererà gravi difficoltà al buon esito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Pertanto, si ribadisce la necessità di adottare in tempi rapidi



procedimenti volti al miglioramento della performance di riscossione, soprattutto coattiva, in quanto una politica gestionale di solo contenimento delle spese non è sufficiente, da sola, a garantire una solidità finanziaria duratura.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 pari ad euro 2.764.075,4 sono diminuite rispetto alle entrate accertate nell'anno 2016 (euro 2.840.026,76) di Euro 75.951,36.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.276.746,20	
Residui riscossi nel 2017	125.557,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.406,20	
Residui al 31/12/2017	1.152.594,55	90,28%
Residui della competenza	245.000,00	
Residui totali	1.397.594,55	

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 pari ad euro 3.346.463,85 sono diminuite rispetto alle entrate accertate nell'anno 2016 (euro 3.477.500,00) di Euro 131.036,15.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	6.407.624,77	
Residui riscossi nel 2017	1.028.507,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	5.379.117,17	83,95%
Residui della competenza	1.737.540,41	
Residui totali	7.116.657,58	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	391.120,54	343.939,64	300.547,02
Riscossione	391.120,54	328.476,67	300.547,02

I contributi per permesso di costruire sono stati destinati al finanziamento del titolo 2 della spesa.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	21.468,96	
Residui riscossi nel 2017	11.721,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	9.747,96	45,40%
Residui della competenza		
Residui totali	9.747,96	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	85.197,11	139.695,00	113.550,08
riscossione	43.849,50	134.695,06	113.550,08
%riscossione	51,47	96,42	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	85.197,11	139.695,06	113.550,08
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	85.197,11	139.695,06	113.550,08
destinazione a spesa corrente vincolata	42.598,55	0,00	0,00
% per spesa corrente	50,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	42.598,55	0,00	0,00
% per Investimenti	50,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	21.963,63	
Residui riscossi nel 2017	21.963,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.



Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 1.071,02 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	102.048,76	
Residui riscossi nel 2017	1.440,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	100.608,76	98,59%
Residui della competenza	46.857,30	
Residui totali	147.466,06	

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	16.618,15	27.980,06	-11.361,91	59,39%
Trasporto alunni	15.465,35	184.541,46	-169.076,11	8,38%
Teatro Protoconvento	15.723,00	52.399,40	-36.676,40	30,01%
Mense scolastiche	93.973,78	325.044,82	-231.071,04	28,91%
Cimitero	109.000,00	184.637,02	-75.637,02	59,03%
Sportello Unico attività produttive	6.666,84	44.682,64	-38.015,80	14,92%
Assistenza domiciliare	9.000,00		9.000,00	
Impianti sportivi	903,33	60.442,11	-59.538,78	1,49%
Parchimetri	60.000,00		60.000,00	
Totali	327.350,45	879.727,51	-552.377,06	37,21%

Il Collegio in riferimento alla percentuale di copertura 37,21% osserva un notevole peggioramento della copertura dei costi, rispetto sia al rendiconto 2016 (39,18%) sia al rendiconto 2015 (61,34%) e ritiene di conseguenza che vi siano delle evidenti criticità nella gestione degli stessi. Si raccomanda, pertanto, di intraprendere tutte le opportune iniziative volte a rendere economicamente più produttivi i servizi erogati.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	4.429.923,35	4.063.917,38	-366.005,97
102 imposte e tasse a carico ente	314.511,24	258.991,81	-55.519,43
103 acquisto beni e servizi	8.249.120,12	8.732.877,44	483.757,32
104 trasferimenti correnti	680.890,09	662.839,48	-18.050,61
105 trasferimenti di tributi			874.658,95
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	978.862,99	874.658,95	-104.204,04
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	32.944,96	26.690,03	-6.254,93
110 altre spese correnti	879.986,18	750.068,23	-129.917,95
TOTALE	15.566.238,93	15.370.043,32	-196.195,61

Spese per il personale

Il Collegio visto che l'ufficio preposto non è stato in grado di fornire e quantizzare la spesa complessiva, in tutte le sue componenti, per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, in particolare per l'aggregato 103 e per le componenti escluse dal calcolo, non è in grado di attestare che la stessa e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 334.493,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.460.634,27;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti nell'anno 2017, pari a Euro 288.990,00, sono stati disimpegnati dal fondo e per il principio contabile, di cui al punto 5.2 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, verranno ripartiti nell'esercizio 2018. Detti oneri non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il Collegio evidenzia che l'Ente, avendo approvato la procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art.243/bis del TUEL ed avendo fatto ricorso al fondo rotativo, è soggetto all'obbligo di non aumentare a qualsiasi titolo, la spesa del personale se non con preventiva autorizzazione dell'apposita Commissione Ministeriale per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 viene evidenziata nel prospetto sotto riportato, dallo stesso si evince la mancanza degli importi afferenti al macroaggregato 103 e alle componenti escluse.



	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	5.224.892,00	4.063.917,38
Spese macroaggregato 103	18.889,00	
Irap macroaggregato 102	332.457,00	258.991,81
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	5.576.238,00	4.322.909,19
(-) Componenti escluse (B)	115.874,00	
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.460.364,00	4.322.909,19
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere (n. 03 del 28/03/2017) sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, 2017-2019 e piano 2017, approvato con deliberazione di G.C. n.75 del 31/03/2017, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

E' stato inoltre accertato che:

- l'Ente, in attuazione del titolo V del D.lgs. n.165/2001, ha trasmesso, tramite SICO, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016;
- gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti;
- gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 rientrano nei limiti previsti dalla normativa, come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art. 5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non è stata impegnata alcuna spesa.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 874.658,95 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,9%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,5%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento	
		in cifre	in %
1.981.789,51	637.060,70	1.344.728,81	- 67,85

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente non ha acquistato immobili nel corso dell'esercizio.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo esercizio di riferimento:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	5,70%	5,00%	4,30%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	20.742.406,00	32.586.101,00	30.391.207,00
Nuovi prestiti (+)	14.312.864,00		152.970,38
Prestiti rimborsati (-)	2.469.169,00	2.194.894,00	1.870.989,41
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	32.586.101,00	30.391.207,00	28.673.187,97
Nr. Abitanti al 31/12	22.254,00	22.240,00	22.160,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.074.351,00	1.054.772,00	874.658,95
Quota capitale	2.469.169,00	2.194.894,00	1.870.989,41

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013 e nel 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 17.625.728,66 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013 e 2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	17.625.728,66
Anticipo di liquidità restituito	1.472.394,50
Quota accantonata in avанzo	16.153.334,16

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 68 del 19.04.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- ✓ residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 6.656.996,66.
- ✓ residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 6.647.263,84.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	3.703.491,01		1.873.456,04	2.443.386,64	1.816.418,74	2.496.816,37	4.830.366,99	17.163.935,79
di cui Tarsutari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II	1.355.183,46		353.631,67	1.247.327,89	3.131.311,74	161.284,28	1.404.786,33	7.653.525,37
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III	4.676.655,75		922.594,53	410.248,38	1.268.011,56	1.707.044,41	2.501.628,90	11.486.183,53
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	9.735.330,22	0,00	3.149.682,24	4.100.962,91	6.215.742,04	4.365.145,06	8.736.782,22	36.303.644,69
Titolo IV	7.107.895,39		86.398,00	165.403,21	830.397,09	543.385,60	60.000,00	8.793.479,29
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	7.107.895,39	0,00	86.398,00	165.403,21	830.397,09	543.385,60	60.000,00	8.793.479,29
Titolo VI	1.170.697,82							132.312,10
Totale Attivi	18.013.923,43	0,00	3.236.080,24	4.266.366,12	7.046.139,13	4.908.530,66	8.929.094,32	46.400.133,90
PASSIVI								
Titolo I	2.687.086,69		1.245.192,23	1.358.230,53	3.514.395,06	3.150.352,47	6.603.150,43	18.558.407,41
Titolo II	5.963.368,64		44.447,12	484.634,22	2.937.628,70	1.416.061,58	475.731,20	11.321.871,46
Titolo III	122.837,50							122.837,50
Titolo IV				0,30		1.554,56	190.529,42	192.084,28
Totale Passivi	8.773.292,83	0,00	1.289.639,35	1.842.865,05	6.452.023,76	4.567.968,61	7.269.411,05	30.195.200,65

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio esclusivamente di parte corrente per euro 621.304,94.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive		518.435,82	216.396,71
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		45.142,95	404.908,23
Totale	0,00	563.578,77	621.304,94

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Alla fine dell'esercizio ed entro la data di formazione del rendiconto i responsabili dei servizi non hanno rilasciato attestazione e/o segnalato la formazione di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Ente non ha ottemperato a quanto previsto dall'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, che richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Ente, unicamente nei confronti della partecipata GAS POLLINO SRL, con atto deliberativo di C.C., n.81 del 30/11/2017, ha riconosciuto, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. e), del D.lgs. n.267/2000, un debito di Euro 404.908,23, riguardante fatture emesse dalla società partecipata, afferenti agli anni 2010,2011,2012,2013 e 2014 per la fornitura di gas metano agli uffici comunali e agli edifici ed istituzioni scolastiche.

I residui attivi nei confronti della GAS POLLINO SRL ammontano complessivamente ad Euro 306.560,00, di cui Euro 233.920,00 in conto residui afferenti gli anni 2011,2012,2014,2015 e 2016 ed Euro 72.640,00 in conto competenza (2017).

I residui attivi nei confronti della POLLINO GESTIONE IMPIANTI SRL ammontano, per canone di gestione o Royalty, complessivamente ad Euro 2.114.758,93, di cui euro 1.898.758,93 in conto residui afferenti agli anni 2008,2009,2010,2011,2012,2013,2014,2015 e 2016 ed euro 216.000,00 in conto competenza (2017).

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

I seguenti organismi partecipati hanno trasmesso copia del bilancio approvato al 31/12/2016:

- GAS POLLINO S.R.L.;
- SVILUPPO ENERGIA S.R.L.;
- CONSORZIO SERVIZI SOCIALI POLLINO.

Ad oggi non risulta ancora approvato e trasmesso il bilancio dell'esercizio 2016 della POLLINO GESTIONE IMPIANTI S.R.L.

Gli organismi partecipati che hanno trasmesso l'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art.2447 del C.C.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 11.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D. Lgs. 175/2016 in data 23.01.2018.

L'Ente con deliberazione di G.C. n. 186 del 21/09/2017 e con deliberazione di C.C. n.65 del 29.09.2017 ha effettuato la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Il Collegio deve rilevare che la partecipazione (indiretta) detenuta nella società SVILUPPO ENERGIA S.R.L. non soddisfaceva le ipotesi previste dall'art.20, comma 2, (ipotesi b) e d), del T.U.S.P., pertanto, era necessario deliberarne la dismissione.

L'Ente con gli atti sopra indicati, nonostante la partecipazione suddetta non rispettasse i requisiti richiesti dalla normativa, ha deliberato il mantenimento della stessa.

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione rileva che l'ente non ha adottato misure organizzative idonee per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, non ottemperando all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, così come evidenziato già negli anni precedenti.

A tale proposito l'organo di revisione invita l'ente ad attivarsi al fine di rispettare la normativa sopra citata.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI

DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente non risulta strutturalmente deficitario in quanto dai dati risultanti dal rendiconto 2017, non rispetta i seguenti quattro parametri di deficitarietà strutturale: 50020 – 50030 – 50040 – 50080 indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Economista - Servizi sociali - Polizia Municipale – Servizi tributi riscossione manifesti a carattere commerciale

Il conto del Tesoriere è pervenuto l'11.04.2018, oltre i termini sopra indicati.

Il conto dell'Ufficio anagrafe e stato civile è stato redatto il 26.01.2018 e protocollato l'01.02.2018.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2017	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	20.498.991,89	18.047.257,00
<i>B componenti negativi della gestione</i>	17.148.921,13	16.767.249,00
 Risultato della gestione	3.350.070,76	1.280.008,00
 <i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	-447.692,09	-432.972,00
<i>proventi finanziari</i>	426.966,86	545.891,00
<i>oneri finanziari</i>	-874.658,95	-978.863,00
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>	10.120,35	90.950,00
<i>Rivalutazioni</i>	10.120,35	90.950,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00
 Risultato della gestione operativa	4.661.816,92	2.895.712,00
 <i>E proventi straordinari</i>	6.647.263,84	260.488,00
<i>E oneri straordinari</i>	-6.734.175,06	-306.829,00
 Risultato prima delle imposte	2.825.587,80	891.645,00
<i>Imposte</i>	241.839,13	314.511,00
 Risultato d'esercizio	2.583.748,67	577.133,00

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di

assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva: che il risultato è pari a euro 2.583.748,67.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: aumento dei proventi da tributi, che passano da euro 7.939.319 a euro 9.111.752,65 e dei proventi da trasferimenti e contributi che passano da 2.767.510 a euro 4.221.242,83.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 2.670.659,89 con un miglioramento (o peggioramento) dell'equilibrio economico di Euro 2.047.185,89 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 72.640, si riferiscono alle società partecipate

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate nell'anno 2016 sono pari ad euro 1.345.669,55

Quote di ammortamento

2015	2016	2017
0,00	1.250.379,00	1.345.669,55

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Proventi

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per euro 6.647.263,84

Oneri

Trasferimenti in conto capitale per euro 35.000,00

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per euro 6.651.525,06

Altri oneri straordinari per euro 47.650,00.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	0,00		0,00
Immobilizzazioni materiali	61.823.620,71	-530.416,40	61.293.204,31
Immobilizzazioni finanziarie	428.421,69	10.120,36	438.542,05
Totale immobilizzazioni	62.252.042,40	-520.296,04	61.731.746,36
Rimanenze			0,00
Crediti	49.193.489,06	-2.411.859,24	46.781.629,82
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.874.282,06	692.616,04	2.566.898,10
Totale attivo circolante	51.067.771,12	-1.719.243,20	49.348.527,92
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	113.319.813,52	-2.239.539,24	111.080.274,28
Passivo			
Patrimonio netto	-2.973.658,52	2.842.027,25	-131.631,27
Fondo rischi e oneri	19.736.208,28	1.554.136,53	21.290.344,81
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	66.928.986,61	-5.791.066,29	61.137.920,32
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	29.628.277,14	-844.636,71	28.783.640,43
Totale del passivo	113.319.813,51	-257.885,61	11.080.274,28
Conti d'ordine	159.562,13	888.944,31	1.048.506,44

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Si rammenta che occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. (Vedi punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	16.709.320,01
II	Riserve	- 19.424.699,95
a	da risultato economico di esercizi precedenti	12.065.169,76
b	da capitale	- 54.798.228,94
c	da permessi di costruire	4.457.732,49
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	18.850.626,74
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	2.583.748,67
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	- 131.631,27

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto negativo per euro 131.631,27.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	-
a riserva	2.583.748,67
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	

Fondi per rischi e oneri

Nella voce Fondi Rischi ed Oneri non sono compresi fondi di cui al punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

L'importo di euro 21.290.344,81 compreso nella voce "Altri" si riferisce al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le gli impegni su esercizi futuri.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, considerato quanto riportato nella presente relazione, evidenzia i seguenti aspetti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riacquisto straordinario dei residui;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.243/bis del TUEL;
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- mancanza di congruità del fondo rischi, in relazione alle passività potenziali.

Inoltre, alla luce di quanto esposto in precedenza, il collegio invita l'Ente a:

1. determinare ed accettare la consistenza della cassa vincolata, a comunicare la stessa al Tesoriere e monitorare costantemente la sua evoluzione, al fine del rispetto del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria e di una corretta gestione delle risorse finanziarie;
2. regolarizzare, in ottemperanza al principio di sana gestione, la contabilità di cassa facendo confluire periodicamente nel conto principale di tesoreria, e comunque entro la fine di ogni esercizio, le disponibilità giacenti sui c/c postali, provvedendo all'estinzione dei c/c inattivi e/o inutilizzati;
3. intervenire, in maniera concreta, sulla riorganizzazione degli uffici, in termini di personale e di supporti tecnici, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'intera macchina

amministrativa, con particolare riferimento all’Ufficio tributi e all’Ufficio Finanziario;

4. porre in essere azioni mirate al miglioramento della performance di riscossione ed al recupero dell’evasione tributaria, onde evitare di compromettere l’esito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in atto e di ricorrere, con abitualità, all’anticipazione di tesoreria;
5. porre attenzione alla formazione di debiti fuori bilancio e di passività potenziali per i quali si sollecita l’istituzione, in bilancio, di un apposito Fondo rischi, a mezzo di apposita variazione da effettuarsi sul bilancio di previsione 2018-2020;
6. applicare quanto previsto dal regolamento, con delibera di C.C. n.4 del 10/01/2013, sui controlli interni, in recepimento delle disposizioni del D.L. 174/2012, in particolare per quanto concerne il controllo di gestione e il. controllo strategico;
7. ottemperare a quanto previsto dall’art.11 comma 6 lettera j) del d.lgs.118/2011 ossia illustrare, alla data di chiusura dell’esercizio, nella relazione sulla gestione, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate ed allegare, al rendiconto, nota informativa asseverata;
8. adottare misure idonee a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute ai fornitori e il rispetto, in generale, della normativa di cui ai commi 4 e 5 dell’art.7 bis del D.L. 35/2013. Ottemperare a quanto previsto dal D.L. n.66 del 24.04.2014;
9. rispettare la normativa, (art.226 e 233 del TUEL), in tema di resa del conto da parte degli agenti contabili esterni interni;
10. allegare, al rendiconto, le attestazioni rese, da ciascun responsabile di servizio, sulla inesistenza di debiti fuori bilancio;
11. perseguire il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riacertamento straordinario dei residui nonché del disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale decennale, raccomandando una maggiore economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica, ad evitare la formazione di debiti fuori bilancio, con richiamo agli uffici di una maggiore responsabilità, a un incremento delle entrate coattive e derivanti, in genere, dal recupero dell’evasione, a porre in essere l’alienazione di beni, facenti parte del patrimonio disponibile, non indispensabili ai fini istituzionali, e ad attenersi ad un contenimento generale dei costi;
12. allegare i dati SIOPE;
13. allegare al rendiconto l’elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
14. allegare al rendiconto apposito prospetto attestante la spesa del personale dell’anno 2017, evidenziandone tutte le sue componenti;

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min. Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2017 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2017.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 01/01/2017	22.487.641,57
a1) DISAVANZO DA PRF da ripianare a carico del bilancio	2.081.999,17
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	877.487,17
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (c-b)	23.692.153,58
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	23.668.272,32

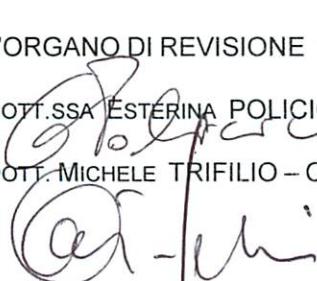
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, fermo restando quanto indicato nella sezione irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. S.SSA ESTERINA POLICOCCHIO - COMPONENTE

DOTT. MICHELE TRIFILIO - COMPONENTE


a - mi



I COLLABORATORI

DOTT. SILVANO CONTARTESE

DOTT. DOMENICO D'AGOSTINO;

